



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

AL DOTT. ROBERTO ZANIN
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
VIGILI DEL FUOCO
associazioneitalianavvfvol@pec.it

AL DOTT. PIER MAURO BIDDOCCU
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
fnvfvv@gmail.com

AL DOTT. MAURO COLOMBINI
PRESIDENTE DELL'UNIONE POMPIERI
VOLONTARI
presidente@unionepompiervolontari.it

AL DOTT. CARLO ALBERTO COCCHI
PRESIDENTE DEL COORDINAMENTO POMPIERI
VOLONTARI EMILIA ROMAGNA E TOSCANA
pompieri.volontari.er@gmail.com

Oggetto: Problematiche riguardanti la componente volontaria dei Vigili del fuoco,

Con riferimento alla nota di del 5/2/21 relativa all'oggetto si rappresenta quanto segue.

La componente volontaria del C.N.VV.F. è costituita ad oggi da 9210 unità di personale che presta il proprio servizio "a chiamata" presso 282 sedi dislocate sull'intero territorio nazionale.

Il lamentato rallentamento dei reclutamenti per ritardi nelle visite mediche è correlato al contingentamento del numero di visite imposto per motivi legati all'emergenza Covid-19 dalle strutture sanitarie RFI. In alcune realtà per ovviare a tale problematica, che mette in difficoltà anche il rinnovo dei libretti di rischio del personale permanente, sono stati avviati contatti con le Aziende sanitarie per accedere, alle medesime condizioni economiche, al servizio sanitario regionale e poter effettuare le visite mediche del personale volontario presso le strutture delle medesime Aziende.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

Per gli stessi motivi anche i corsi di formazione hanno subito un ritardo, in particolare quello teorico-pratico per l'avviamento degli aspiranti volontari, di durata complessiva pari a 120 ore. Al riguardo già da tempo è stata adottata una modalità semplificata di svolgimento del predetto corso che prevede una parte dell'iter formativo erogata sotto forma di auto formazione (FAD) finalizzata all'acquisizione dei contenuti teorici previsti dal programma e un'altra parte facendo ricorso a formatori volontari designati dal Comando.

Relativamente alla lamentata assegnazione dei DPI, il personale volontario, una volta superato il corso di formazione, può accedere, in analogia al personale permanente, all'applicativo "Truck" che consente di segnalare le necessità personali ed una pronta assegnazione dei DPI, in base alle disponibilità del magazzino regionale o nazionale.

Per quanto concerne la modalità di utilizzo di un mezzo donato da un'istituzione locale, ferma restando l'opportunità che il Comandante provinciale assegni per competenza detto mezzo al distacco volontario assecondando la volontà del donatore, appare evidente che la dislocazione dei mezzi in dotazione al Comando debba essere funzionale alla corretta copertura del soccorso sull'intero territorio provinciale, tenendo conto anche di eventuali indisponibilità o fuori servizio momentanei di analoghi mezzi in dotazione al Comando.

In ultimo, relativamente alla tutela del personale volontario in caso di grave infortunio, si richiama il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/20, di recentissima emanazione, che armonizza il trattamento assicurativo contro gli infortuni in servizio previsto in favore del personale volontario del CNVVF con quello previsto per il personale di ruolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Lega